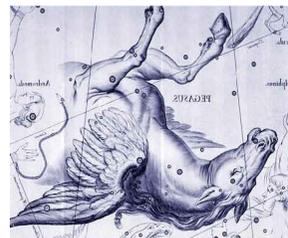


Programma di Marzo - Aprile 2004

- Martedì 02 mar. **Ultime novità astronomiche** (G. Cortini)
- Martedì 09 mar. **Costellazioni del cielo primaverile**
(G. Cortini)
- Martedì 16 mar. **serata libera** (osservazioni)
- Martedì 23 mar. **serata libera** (osservazioni)
- Martedì 30 mar. **La storia dei transiti di Venere**
(A. Magrone)
- Martedì 06 apr. **Collisioni stellari** (G. Cortini)
- Martedì 13 apr. **Le maree e la rotazione terrestre**
(C. Lelli)
- Martedì 20 apr. **serata libera** (osservazioni)
- Martedì 27 apr. **Storia della nostra Galassia** (G. Cortini)
- Martedì 04 mag. **Osservazione dell'ECLISSE TOTALE
DI LUNA** (Parcheggio p.le Foro Boario, dalle 20.30 alle 0.15)

Pegasus, giornale del Gruppo Astrofili Forlivesi è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Fabio Colella all'indirizzo fabio.colella@tin.it oppure **presso la sede del GAF**



PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi
"J. Hevelius"

Anno XII - n° 63

Marzo - Aprile 2004



in questo numero:

- pag. 3 *Editoriale*
- pag. 4 *E siamo a 110!* di P.Kappa
- pag. 6 *Astronomia del passato* **Un po' di storia minore** di Aldo Magrone
- pag. 8 *La Luna e i suoi segreti* **Rima Ariadaeus** di Stefano Moretti
- pag. 10 *Attività dei soci* **Statuto**
- pag. 14 *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico**
a cura di Stefano Moretti
- pag. 18 *Rassegna stampa* **Indice principali riviste astronomiche
italiane** a cura di Stefano Moretti
- pag. 20 *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

Pegasus

Anno XII - n°63
Marzo - Aprile 2004

A CURA DI:
Marco Raggi e Fabio Colella

GRAFICA E
IMPAGINAZIONE:
Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:
Ivan Bratti, Claudio Lelli, Aldo
Magrone, Stefano Moretti

Recapito:
C.P. n° 257 FORLÌ'

Sito INTERNET:
<http://it.geocities.com/gruppoastrofiliforlivesi/>

✉ e-mail:
morettistefal@tin.it

Mailing-List:
<http://it.groups.yahoo.com/group/gruppoastrofiliforlivesi/>

IN COPERTINA:
Un'artistica rappresentazione
(David A. Hardy) del sistema di
Fomalhaut e del suo disco di
polveri che nasconde corpi
planetari in formazione. – Vedi
articolo a pag.4

Il Gruppo Astrofili Forlivesi "J. Hevelius"
si riunisce ogni martedì sera presso i locali
della Circostrizione n° 3 – Via Orceoli n°
15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti
gli interessati.

TESSERAMENTO ANNO 2004

E' aperto il tesseramento per l'anno 2004.
Le quote rimangono le stesse dell'anno
scorso:

Quota ordinaria (minima): € 25.00

Quota ridotta: € 15.00
(per ragazzi fino a 18 anni)

La quota si versa direttamente in sede al
Tesoriere Rag. Alberto Gudenzi o a mezzo
vaglia postale indirizzato a:

GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI
CASELLA POSTALE 257
47100 FORLÌ' COP

Si ringraziano tutti coloro che già hanno
provveduto al pagamento e quanti vorranno
con sollecitudine mettersi in regola e
contribuire al sostentamento delle attività
del Gruppo.



	<ul style="list-style-type: none">• L'elaborazione digitale delle immagini astronomiche	<ul style="list-style-type: none">• Fotografare il cielo con la all-sky camera• Astronomia in Piemonte e Valle d'Aosta
l'Astronomia	<ul style="list-style-type: none">• CHANDRA: La Lampada di Aladino dell'astronomia X• Gli astrofili e lo studio delle comete• Stonehenge e la sua funzione astronomico calendariale• Sagittarius A "parla" anche all'infrarosso• Nuove speranze per i cacciatori di onde gravitazionali• Il Voyager 1 studia i confini del Sistema Solare	<ul style="list-style-type: none">• Le galassie nane• Cosmologia - La parete di fuoco• La composizione artistica e tecnica nella fotografia astronomica• Stardust e Spirit: la NASA inaugura con successo il 2004• Effetto Yarkowsky: prime misure asteroidali• Sempre più luce sull' "era oscura" dell'universo



NUOVI SOCI

A partire da questo numero di Pegasus pubblichiamo i nominativi dei nuovi iscritti al Gruppo Astrofili Forlivesi, ai quali rinnoviamo il nostro caloroso benvenuto!

Ecco gli ultimi (in ordine di tessera sociale):

222) Ernesto Ferretti

223) Renzo Bernabei

224) Olga Ciani

225) Lorenzo Laghi

226) Alessandra Galassi

227) Davide Paolini

228) Ines Furgani

229) Simona Ventura

230) Franco Ritrovato

231) Pietro Savorana

232) Licia Marzocchi

233) Cristian Bardi

234) Sergio Zaccaria

235) Davide Spagnoli

236) Stefano Mambelli



RASSEGNA STAMPA

a cura di *Stefano Moretti*

Indice principali riviste astronomiche del bimestre passato

Rivista	Gennaio 2004	Febbraio 2004
Coelum	<ul style="list-style-type: none"> • Due notti di lavoro all'osservatorio di Loiano • Vita su Marte: una conferma della Teoria del Caos • 26 anni dalla scoperta degli anelli di Urano • Radio Astronomia Amatoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Marte: Tutte le notizie • L'anello di Barnard: chi l'ha visto • Fotografate le luci di Hessdalen • Altro strano caso nel quintetto di Stephan • Il presunto satellite di Venere • Test: binocolo Takahashi 20x60 • Alla ricerca di fantasmi nel cosmo
Le Stelle	<ul style="list-style-type: none"> • Distanze nel cosmo • Che forma ha l'Universo • Razzo-modellismo: gli eredi di Von Braun • Marte 2003 un primo bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> • Marte: eccoci di nuovo • Come nascono i pianeti • Eppure si espande • Antichi calendari indiani • Celestron e Meade a confronto • Quant'è calda una macchia solare
Nuovo Orione	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova vita per la Schmidt Grande di Asiago • Marte, mai così vicino • L'affascinante mondo delle congiunzioni • L'eredità di Schiaparelli • Le iniziative speciali per il 2004 	<ul style="list-style-type: none"> • Le grandi comete del 2004 • Columbia: un anno dopo • Universi in collisione • Scrutando tra gli altipiani lunari • A passeggio su Marte • Kant e la struttura dell'Universo • Nuovi ovali bianchi su Saturno



EDITORIALE

Quasi sempre al mattino, verso le 7, accendo la TV per seguire su RAI 1 le previsioni del tempo. E' pur vero che oramai le rubriche meteo, un po' su tutte le reti, sono ridotte a pochi schemi banali, senza più la presentazione di una cartina che faccia capire la situazione, ed è altresì vero che per avere dati un po' significativi occorre cercare notizie su qualche buon sito internet (ce ne sono tanti, alcuni veramente ottimi), tuttavia l'occhiata rapida alla TV è sempre la più comoda. Appena finita la breve rubrica del meteo c'è un'altra interessantissima (!) trasmissione: l'oroscopo curato da un noto astrologo. Il fastidio che provo è grande non tanto per le... amenità che lui dice quanto per il fatto che cambiando canale noto che almeno altre due reti, contemporaneamente, mandano il loro oroscopo. In pratica, per ascoltare la breve edizione dei TG della mattina, prima di partire per recarmi a Cesena al lavoro, sono costretto a sorbirmi la quotidiana dose di oroscopo. O meglio, io l'oroscopo non lo ascolto (perché imprecando cambio canale!), ma quanti italiani se lo bevono e magari rimangono influenzati dalle "previsioni astrologiche"?

L'UAI (Unione Astrofili Italiani) ha lanciato una campagna (attraverso una lettera aperta) per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla diseducativa azione svolta dalle TV attraverso la diffusione delle rubriche astrologiche e chiede la loro sospensione durante i TG o, quanto meno, che le stesse trasmissioni siano sottotitolate con la seguente frase: **"l'astrologia non offre certezze e non ha fondamenti scientifici"**.

Si può obiettare che tanti sono gli ambiti nei quali le TV trasmettono dati o notizie quanto meno approssimativi, e che l'oroscopo, tutto sommato, è una cosa innocente; rimane però vero che noi astrofili siamo molto sensibili e attenti a questo tipo di messaggi e ci riteniamo in diritto/dovere di esprimere le nostre perplessità.

L'assemblea del Gruppo Astrofili, riunita il 10 febbraio, ha deciso di aderire all'iniziativa dell'UAI e di iscriversi alla lista dei firmatari della lettera. Io l'ho già fatto a nome del Gruppo (adesione n. 891); invito inoltre tutti gli interessati ad aderire personalmente. Per farlo basta aprire il sito <http://scis.uai.it/adesioni.htm> e seguire le istruzioni.

Claudio Lelli



E siamo a 110!

di PiKappa

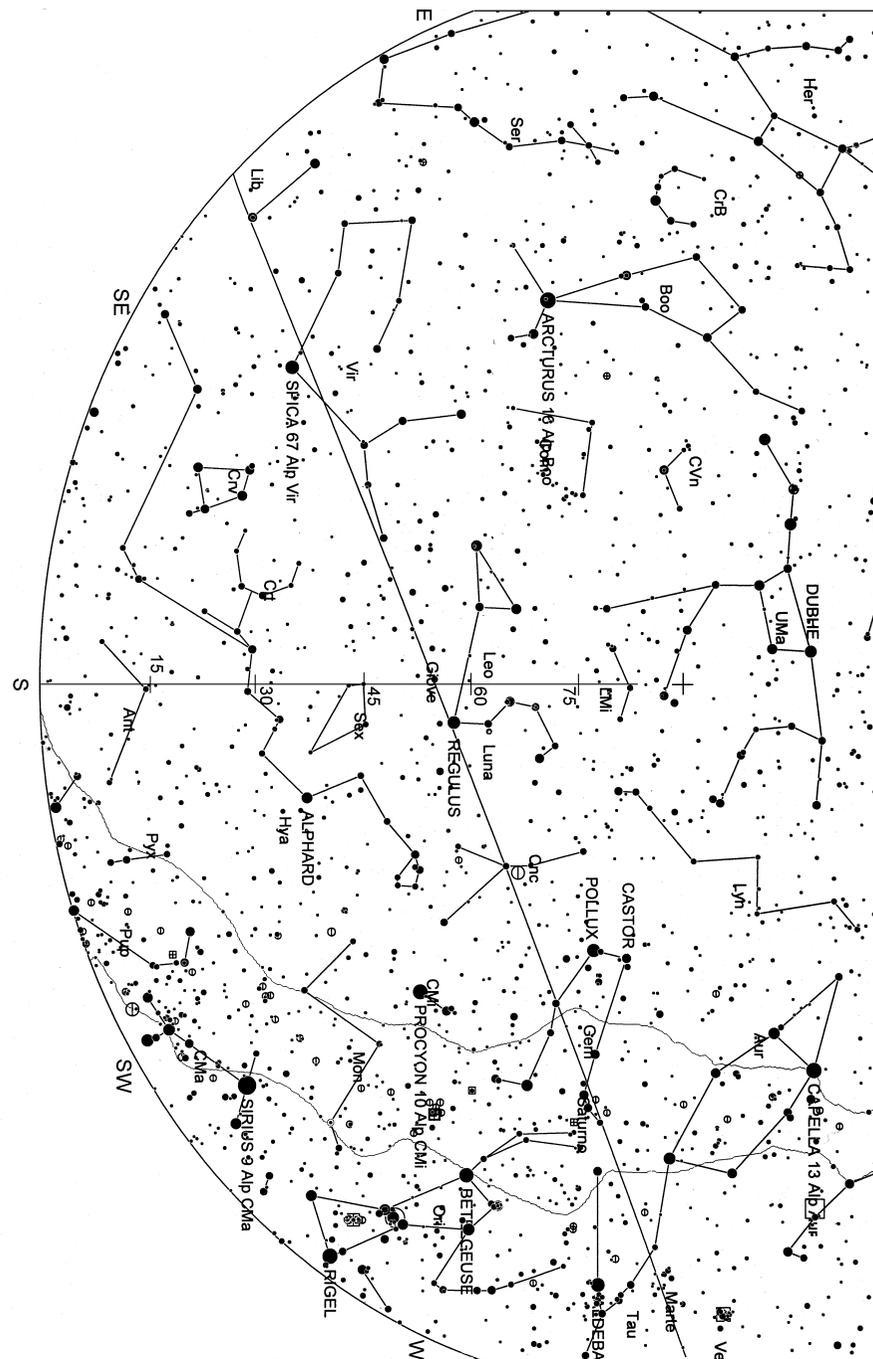
Io non ci avrei mai scommesso che nel giro di pochi anni la ricerca di pianeti orbitanti attorno ad altre stelle (detti “pianeti extrasolari”) avesse prodotto risultati in così grande quantità, ma non solo, non mi aspettavo che l’eco di tali risultati avesse poi generato una così nutrita proliferazione di progetti di ricerca sempre più sofisticati e ambiziosi.

Da quel venerdì di ottobre del '95, quando gli astronomi dell’Università di Ginevra diedero lo storico annuncio sull’individuazione del primo pianeta extrasolare, la lista si è continuamente allungata fino a giungere alla bella cifra di 110 pianeti. Pianeti che non sono stati per ora osservati direttamente ma la cui presenza è rivelata da “tracce” che gli astronomi definiscono inequivocabili per cui ormai, come dicono i ricercatori americani, “solo un avvocato del diavolo” potrebbe trovare ancora qualcosa da ridire; nel corso del tempo infatti le perplessità che una parte del mondo accademico nutriva nei confronti di questi risultati hanno perso via via consistenza.

E’ stato forse proprio questo numero: 110, come gli oggetti della lista di Messier, che mi ha dato l’idea di fare una chiacchierata al Gruppo per riassumere un po’ lo stato attuale della ricerca e vedere cosa prospetta il futuro.

Bene, fino ad ora la ricerca è stata condotta con la tecnica della spettroscopia, ovvero è stata fatta una scelta di stelle da osservare, lontane al massimo poche centinaia di anni luce e privilegiando quelle di classe spettrale G (come il nostro Sole), estendendosi però anche alle più calde di classe F e alle più fredde K ed M; sono stati quindi ricavati ripetuti spettri molto dettagliati per evidenziare gli spostamenti delle “righe di assorbimento” e quindi rivelare i movimenti di allontanamento o avvicinamento periodico di queste stelle (effetto “Doppler”) dovuti alla presenza di corpi orbitanti. In questo modo sono stati scoperti tutti i pianeti finora conosciuti e altri ne verranno, man mano che procede l’analisi dei dati.

Ma la ricerca non riposa mai sugli allori e, siccome è sempre più forte la voglia di “sapere” se esistono anche pianeti di tipo terrestre (con la spettroscopia Doppler si possono individuare solo pianeti giganti di tipo gioviano) ecco che si tentano nuove strade. E’ del 7 gennaio 2003 la notizia della scoperta di un altro pianeta, sempre di grande massa, questa volta però identificato attorno ad una “stellina” distante ben 5000 anni luce (!), oltre 20 volte più distante rispetto alla media delle scoperte precedenti. Il sistema adottato è quello dei “transiti”, cioè osservare se, con regolarità, si verificano quelle debolissime oscillazioni nella luce di una stella dovute al passaggio periodico di un qualche corpo oscuro davanti al disco della stella stessa. Questo sistema è molto più semplice del precedente da tanti punti di



Orizzonte Sud osservabile da Forlì il 1° Aprile alle ore 21.00 TU

APPARIZIONE SERALE DI VENERE IN PRIMAVERA

Nel corso dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio 2004, Venere ci offrirà una bella vista di sé durante le ore serali.

Il suo diametro aumenterà dai 20" di Marzo fino ai 60" (!) di Maggio 2004.

La massima elongazione Est, come indicato sopra, avverrà il 29 Marzo 2004 (circa 46°) e da quella data diminuirà, prima lentamente poi sempre più velocemente, tanto che il giorno dell'ultima immagine, il 30 Maggio, sarà di soli 13° circa.

Quindi se volete osservare Venere in quel periodo, MASSIMA ATTENZIONE AL SOLE !!!.



vista, intanto perché quella fotometrica è generalmente un'analisi più "economica" rispetto alla spettroscopia; uno svantaggio invece consiste nel poter "vedere" solo quei sistemi in cui il piano orbitale sia orientato quasi perfettamente di taglio rispetto a noi e questo, statisticamente, è un po' scoraggiante, ciò però si compensa con la possibilità di operare su inquadrature a grande campo contenenti anche migliaia di stelle contemporaneamente, pensate che sono in progetto camere Schmidt da 7° di campo e anche oltre (!).

Guardando ora verso il futuro, sono in fase di progettazione programmi molto interessanti... se verranno attuati, sia da terra che dallo spazio; presso le strutture del VLT e del Keck ad esempio sono già in fase di sperimentazione sistemi di "interferometria nulla" ovvero si tenta di "annullare" la luce della stella in esame per rendere visibile la fioca immagine di un eventuale pianeta. A dir poco faraonico invece si preannuncia il progetto americano "Darwin" (l'equivalente europeo "Eddington" pare si sia arenato) che prevede la messa in orbita di una schiera di telescopi da usarsi in interferometria, le cui distanze quindi dovranno essere continuamente controllate con precisione al milionesimo di millimetro.

Consiglio tutti coloro che volessero approfondire questo argomento di consultare, sul numero di gennaio 2004 di "Nuovo Orione" il bellissimo articolo di Cesare Guaita intitolato "Alla ricerca del pianeta gemello".

Ecco qui alcuni dati per gli amanti delle statistiche:

Il primo pianeta scoperto:	51 Pegasi b	annunciato il 6/10/95
L'ultimo pianeta scoperto:	HD70642 b	annunciato il 3/7/03
Il pianeta più vicino a noi:	Epsilon Eridani b	10,5 anni luce
Il pianeta più lontano:	HD104985 b	333 anni luce *
Il pianeta più leggero:	HD49674 b	0,11 masse gioviane **
Il pianeta più pesante:	HD38529 c	12,8 masse gioviane ** (probabilmente una nana bruna)
Stelle con un solo pianeta noto	86	
Stelle con due pianeti noti	9	compreso HD168443: sistema con un pianeta e una nana bruna
Stelle con tre pianeti noti	2	υ And e ρ1 Cnc

* In verità "Ogle-TR-56 b" è distante circa 5000 anni luce ma, essendo stato identificato per via fotometrica e non spettroscopica, ho preferito non considerarlo nella casistica.

** Si tratta di una stima della massa minima del pianeta, ipotizzando il suo piano orbitale orientato secondo la nostra linea di vista; quanto maggiore sarà l'inclinazione reale del piano, tanto maggiore sarà la vera massa del pianeta.

nota: la denominazione dei corpi planetari funziona come per le stelle doppie, ovvero se la stella principale si chiama ad esempio "51 pegasi", i corpi minori, siano essi stelle secondarie, nane brune o pianeti, prenderanno il nome di "51 pegasi b", ed inoltre "c", "d", ecc. nel caso di sistemi multipli. La lettera "a", viene invece attribuita alla stella principale, ma normalmente viene data per sottintesa e quindi non indicata.



ASTRONOMIA DEL PASSATO

Un po' di storia minore... (3^a parte)

di Aldo Magrone

LA RELATIVITÀ

La teoria della Relatività Ristretta fondata da **Einstein** nel 1905 non ha avuto una grande importanza per l'astronomia più tradizionale (la velocità dei corpi celesti resta generalmente piccola rispetto a quella della luce) mentre è stata importantissima per lo studio fisico degli astri.

In particolare l'equivalenza tra energia e massa ($E=mc^2$) ha permesso di capire come avviene la produzione di energia nel nucleo degli astri. Il passo successivo (il più interessante per gli studi sull'Universo) venne compiuto da Einstein nel 1916 con la teoria della **Relatività Generale** nella quale viene abbandonata la restrizione costituita dai sistemi inerziali.

In questa teoria il riferimento al sistema delle stelle fisse non ha più importanza e cadono i concetti di spazio assoluto e tempo assoluto. Lo spazio non è più quello geometrico di Euclide ed il tempo non è più quello che scorre indipendentemente dalla presenza di fenomeni che consentono di misurarlo. Nella Relatività Generale spazio e tempo vengono unificati (*cronotopo*) e le variabilità dello spazio/tempo vengono trattate in una geometria a 4 dimensioni.

Con questa premessa Einstein costruì una nuova teoria della **gravitazione** che si affermò lentamente per la complessità delle equazioni che la descrivono. I matematici predisposero i sistemi di calcolo per la geometria quadridimensionale e nel giro di pochi anni si poterono verificare sperimentalmente le validità della teoria. Emerse che i raggi luminosi vengono deviati quando sfiorano un astro più grande (di massa, quindi, maggiore) e si vide, ad esempio, che il moto del perielio di Mercurio veniva giustificato molto meglio dalla teoria della gravitazione di Einstein rispetto a quella di Newton.

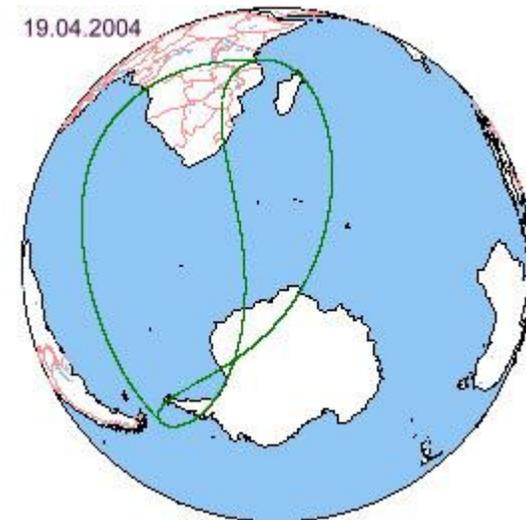
IL CAMPO GRAVITAZIONALE.

L'elemento fondamentale che rende diversa la trattazione dei fenomeni gravitazionali nella teoria della Relatività Generale rispetto a quella di Newton risiede nella modifica del concetto di **campo**.

In ogni settore della fisica esiste l'idea di campo. Ad esempio una carica elettrica genera un campo ossia determina una regione dello spazio circostante che risente

Fenomeni particolari di Marzo e Aprile 2004

- 04.03.04:** Opposizione di Giove.
- 14.03.04:** Ore 21.12: Minimo di Algol (β Persei)
- 17.03.04:** Ore 19.42: Minimo di Algol (β Persei)
- 20.03.04** Equinozio di Primavera
- 29.03.04:** Massima Elongazione Est di Venere (visibile alla sera)
- 06.04.04:** Ore 22.12: Minimo di Algol (β Persei)
- 09.04.04:** Ore 22.18: Minimo di Algol (β Persei)
- 19.04.04:** Eclisse parziale di Sole visibile in Antartide





Breve Almanacco Astronomico

a cura di *Stefano Moretti*

Mesi di: Marzo e Aprile 2004

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Marzo: Mattina	Marzo: Sera	Aprile: Mattina	Aprile: Sera
Mercurio		X		
Venere		X		X
Marte		X		X
Giove	X	X	X	X
Saturno	X	X		X
Urano			X	
Nettuno	X		X	
Plutone	X		X	

X: visibile – XX:Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

Crepuscoli Astronomici

Data	Mattina	Sera
10 Marzo	4.58	19.46
20 Marzo	4.42	20.04
30 Marzo*	5.22	21.18
10 Aprile*	4.59	21.35
20 Aprile*	4.37	21.52
29 Aprile*	4.16	22.10

* Ora legale

Fasi Lunari

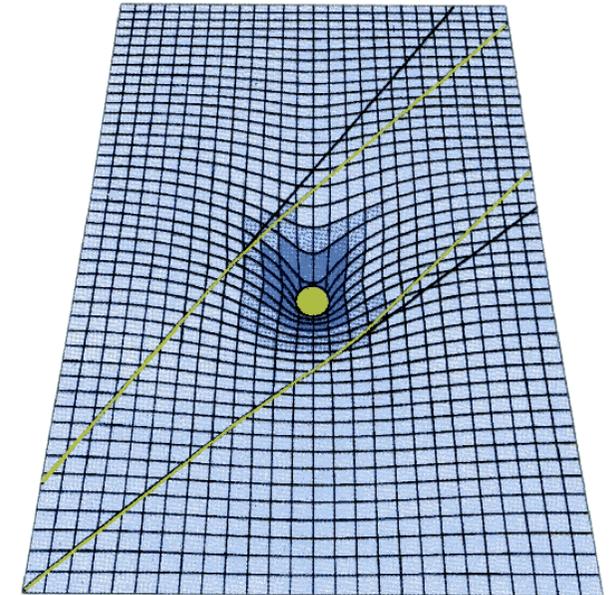
	Luna piena	Ultimo quarto	Luna nuova	Primo quarto
Marzo	6	13	20	29
Aprile	5	12	19	27

gli effetti della carica elettrica. In tale regione si verifica una attrazione o una repulsione più o meno intensa a seconda che i corpi possiedano una carica contraria o identica.

Secondo Newton una massa genera intorno a sé un campo nel quale agisce una forza attrattiva, la forza gravitazionale in grado di trattenere i pianeti e di costringerli su orbite ellittiche. Per Einstein, invece, il campo generato intorno a sé da una massa provoca una deformazione nello spazio quadridimensionale circostante e determina una curvatura nello spazio cosicché i pianeti descrivono le loro orbite intorno al Sole come se stessero scivolando sulle pareti interne di una depressione geometrica creata dalla massa solare.

Secondo Einstein, la visualizzazione del concetto di campo gravitazionale si può rendere ponendo un oggetto pesante su uno strato sottile di gomma sospeso o sostenuto ai bordi. La superficie piana di questo lenzuolo elastico verrà deformata dal peso dell'oggetto e ci apparirà incurvata da un avvallamento tanto maggiore quanto maggiore è la massa dell'oggetto posto su di essa.

Se poi lanciamo nelle pareti interne di questo avvallamento una biglia leggera la vedremo correre sulle pareti riproducendo il moto ellittico di un pianeta intorno al Sole.



Possiamo così comprendere la deflessione dei raggi luminosi che sfiorano una massa imponente come quella del Sole o di una galassia. Questa deviazione si spiega dal fatto che i fotoni (che costituiscono l'onda luminosa) sono dei corpuscoli che arrivando dallo spazio e penetrando (anche se solo per un breve tratto) nell'avvallamento vengono deviati. Ne deriva che la loro traiettoria risulta curva. Un'altra constatazione che deriva dalla teoria einsteiniana è quella che l'asse maggiore dell'orbita di un pianeta ruota col passare del tempo e perciò si sposta anche il perielio (estremo dell'asse più vicino al Sole) di una quantità minima ma costante.

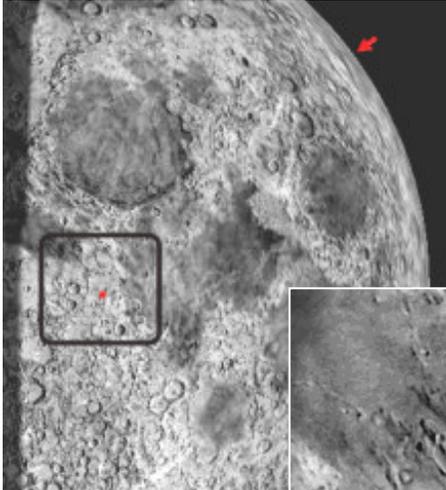
Ricordiamo che l'asse terrestre subisce una rotazione che dura oltre 25 milioni di anni.



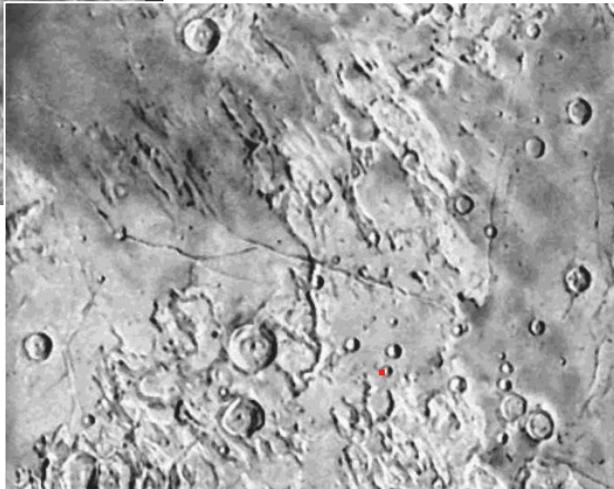
LA LUNA E I SUOI SEGRETI

di Stefano Moretti

Rima Ariadaeus



Condizioni ottimali di osservazione: Luna di 5-6 o 18-19 giorni



Tipo formazione:
spaccatura tettonica

Origine:

Imbriano (3.85 miliardi di anni fa)

Dimensioni:

220 Km x 7 Km

Profondità: 480m

Long: 17.3°E

Lat.: 4.6° N

Altri nomi: nessuno

Zona: Confine Ovest del Mare della Tranquillità

Descrizione: rima orientata Est/Ovest e ramificata ad Ovest formando la Rima Hyginus.

corrispondenza. Attende a tutte quelle mansioni che gli siano dovute dai regolamenti interni o affidate con deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 16 (proventi del gruppo)

Il capitale sociale è variabile ed è formato dalle quote associative dei Soci in numero illimitato nonché da eventuali elargizioni di Enti pubblici, di privati o di aziende. Le quote associative annuali sono stabilite dall'Assemblea Ordinaria. Le quote del patrimonio sociale non sono riferibili ai singoli Soci e non sono rivalutabili. E' fatto divieto di distribuire tra i Soci, anche in modo indiretto, gli utili, gli avanzi di gestione di fondi, di riserve o capitale durante la vita del Gruppo, salvo che questo non sia imposto dalla Legge. *E' altresì fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione nelle attività istituzionali.*

ART. 17 (norme disciplinari)

Nel caso di infrazioni, da parte dei Soci, alle norme sancite dal presente Statuto e ai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione verbale o scritta;
- 2) sospensione da ogni attività e beneficio sociale per un periodo fino a sei mesi;
- 3) esclusione definitiva da ogni attività o beneficio sociale.

ART. 18 (cessazione dei rapporti sociali)

Cessa dalla qualità di Socio colui il quale:

- 1) ne faccia espressa richiesta;
- 2) non versi la quota associativa annuale entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo;
- 3) venga destituito dal Consiglio Direttivo.

ART. 19 (cessazione dell'esistenza del gruppo)

L'esistenza del Gruppo Astrofilo Forlivesi viene a cessare quando lo deliberino almeno i 3/4 (tre quarti) dei Soci del Gruppo. In caso di scioglimento del Gruppo Astrofilo Forlivesi il patrimonio del Sodalizio dovrà obbligatoriamente essere destinato ad altre associazioni con finalità analoghe o aventi fini di utilità *sociale* previo consenso dell'Autorità competente.

ART. 20 (accettazione dello statuto)

La qualità di Socio del Gruppo Astrofilo Forlivesi comporta la incondizionata accettazione del presente Statuto.

ART. 21 (tessera sociale)

Il Gruppo Astrofilo Forlivesi distribuirà ad ogni Socio copia del presente Statuto. Munirà inoltre i Soci della tessera sociale.

ART. 22 (modifiche dello statuto)

Il presente Statuto potrà essere modificato mediante deliberazione dell'Assemblea *con la presenza di almeno il cinquanta per cento più uno dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.*

Le cariche di Responsabile Scientifico e della Divulgazione e di Responsabile Tecnico possono essere cumulabili con altre cariche. La durata del mandato del Consiglio Direttivo è di due anni; è ammessa la rieleggibilità. In caso di decadenza dalla carica di un Consigliere, il subentrante (*che risulta essere il primo dei non eletti nell'elezione dei membri del Consiglio Direttivo*) rimane in carica fino alla scadenza del mandato. Il Consiglio, convocato dal Presidente, è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi membri; le deliberazioni sono valide se approvate dalla metà più uno dei presenti al momento del voto, a Consiglio sempre validamente costituito.

ART. 10 (collegio dei sindaci revisori)

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da due membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Esso verifica e controlla il bilancio consuntivo e le relative scritture contabili.

ART. 11 (funzioni del consiglio direttivo)

Il Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione del Gruppo Astrofili Forlivesi ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dello stesso, che non siano statutariamente riservati all'Assemblea. Formula i regolamenti interni, elabora il bilancio che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci. E' responsabile verso i Soci del regolare funzionamento del Gruppo Astrofili Forlivesi, nonché del corretto impiego dei fondi e della custodia dei beni mobili ed immobili ad esso affidati e delle attrezzature di proprietà dello stesso. Può inoltre adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci.

ART. 12 (funzioni del presidente)

Il Presidente assume la rappresentanza del Gruppo Astrofili Forlivesi; convoca e presiede il Consiglio Direttivo. E' responsabile del funzionamento del Gruppo e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto di esso. Vigila sulla riuscita delle manifestazioni. Firma la corrispondenza che impegna finanziariamente e moralmente il Gruppo. Il Presidente è coadiuvato per la parte amministrativa dal Tesoriere.

ART. 13 (funzioni del vice-presidente)

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, ed esercita, in tal caso, tutti i poteri del Presidente.

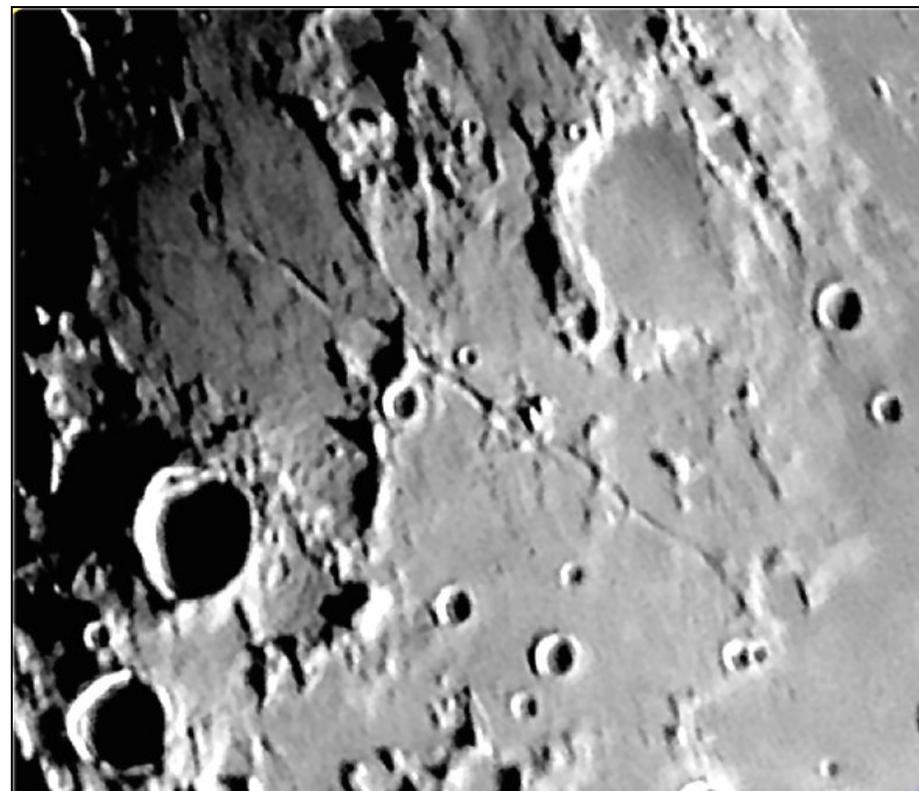
ART. 14 (funzioni del tesoriere)

Il Tesoriere provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese; queste ultime dovranno essere disposte dal Consiglio Direttivo. Il Tesoriere provvede a redigere, con il Segretario ed a sottoporre al preventivo controllo dei Sindaci Revisori il bilancio annuale del Gruppo quale consuntivo patrimoniale ed economico del Sodalizio corrispondente alla durata di ogni singolo esercizio. Redige inoltre, sempre in collaborazione con il Segretario, il bilancio economico preventivo. Entrambi i bilanci saranno sottoposti, con apposita convocazione all'ordine del giorno, all'esame ed al voto dell'Assemblea Ordinaria annuale del Gruppo.

ART. 15 (funzioni del segretario)

Il Segretario redige, con il Tesoriere, i bilanci. Cura in particolare il Libro dei Soci, redige i verbali del Consiglio e dell'Assemblea e provvede al disbrigo della

Immagine dell'autore



Telescopio: Meade 10" (S/C 250mm/F20)

Webcam: Philips Toucam pro (5img)

Elaborazione: Registax



ATTIVITA' DEI SOCI

In seguito all'entrata in vigore delle Legge Regionale n° 34/ 2002 abbiamo dovuto apportare, su richiesta della Provincia di Forlì – Cesena, qualche piccola modifica al nostro Statuto, al fine di mantenere l'iscrizione al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale. Le votazioni si sono tenute nell'ambito della sessione straordinaria dell'Assemblea annuale dei soci che si è svolta nella serata del 10 febbraio.

Aderendo ad un preciso obbligo statutario pubblichiamo pertanto lo Statuto così come modificato, invitando tutti i soci a conservarlo. (M.R.)

N.B. Le parti modificate e/o aggiunte sono evidenziate in corsivo.

STATUTO

dell'Associazione "GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI" – 'J. Hevelius'

ART. 1 (costituzione e denominazione)

E' costituito tra coloro che si dedicano allo studio ed alla pratica dell'astronomia amatoriale il "GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI" - 'J. Hevelius', con sede sociale a Forlì, presso la Circonscrizione n. 3, in Via Orceoli n. 15.

ART. 2 (natura)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi è un'Associazione apartitica, aconfessionale e non persegue alcuno scopo di lucro. *L'attività è svolta prevalentemente in forma volontaria, libera e gratuita dagli associati. In caso di particolare necessità l'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.* La disciplina del rapporto associativo è uniforme per tutti i Soci, non ha limiti temporali ed è definita attraverso l'esercizio del diritto di voto dei Soci.

ART. 3 (scopi)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi si propone i seguenti scopi:

- 1) studio, divulgazione e diffusione dell'astronomia e di tutte le discipline scientifiche ad essa collegate;
- 2) promozione di attività collettive nell'ambito dell'astronomia e delle scienze affini.

ART. 4 (soci)

Sono Soci tutti coloro che si iscrivono al Gruppo Astrofili Forlivesi e che sono in regola con il pagamento della quota associativa annuale. I criteri di ammissione e di esclusione dei Soci sono stabiliti dallo Statuto Sociale e/o dal Consiglio Direttivo con delibera da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ART. 5 (diritti e doveri dei soci)

Tutti i Soci hanno gli stessi diritti e doveri e possono essere liberamente eletti negli organi amministrativi e direttivi del Gruppo. Essi possono frequentare liberamente i locali (negli orari di attività sociale) ed usare le attrezzature messe a disposizione dal Gruppo stesso. Possono partecipare a tutte le manifestazioni secondo le prescrizioni e le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

ART. 6 (quota sociale)

La quota sociale annuale viene stabilita dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La quota è personale, intrasmissibile e, pur contribuendo alla formazione del patrimonio sociale, non può essere rivalutata in relazione all'incrementarsi eventuale del patrimonio stesso.

ART. 7 (organi)

Sono organi del Gruppo Astrofili Forlivesi:

- 1) Assemblea dei Soci,
- 2) Consiglio Direttivo,
- 3) Presidente,
- 4) Collegio dei Sindaci Revisori dei conti.

ART. 8 (assemblea)

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci del Gruppo Astrofili Forlivesi. E' convocata dal Presidente o da un gruppo di Soci pari almeno ad 1/3 (un terzo) degli iscritti mediante avviso pubblicato sul bollettino sociale o con lettera circolare e affisso all'albo dell'associazione. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti ed approva il bilancio. L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante. Essa si riunisce ordinariamente una volta all'anno e, in via straordinaria, ogni volta che venga ritenuto necessario. L'Assemblea è valida in prima convocazione se presenti i 2/3 (due terzi) dei Soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le delibere sono prese a maggioranza semplice dei voti dei presenti all'Assemblea e trascritte nel Libro dei verbali consultabile da tutti i Soci.

Ciascun Socio dispone di un voto e può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Socio con delega scritta. Ciascun Socio non può rappresentare più di un Socio.

L'Assemblea può nominare "Soci onorari" persone che si siano distinte per meriti particolari. Essi possono partecipare alle attività del Gruppo, non pagano la quota associativa, non sono iscritti nel Libro dei Soci, non possono ricoprire cariche sociali e partecipano come uditori ai lavori delle Assemblee.

ART. 9 (consiglio direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da tanti membri quanti verranno stabiliti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci ad ogni scadenza del Consiglio stesso. Esso elegge, tra i suoi membri, a maggioranza semplice:

- il Presidente,
- il Vice-Presidente,
- il Segretario,
- il Tesoriere,
- il Responsabile Scientifico e della Divulgazione,
- il Responsabile Tecnico.